



COMUNE DI CARLOFORTE

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE ANNO 2025**

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 121 in data 08.06.2026

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	7.482.961,57	10.143.470,53	17.626.432,10
PAGAMENTI	(-)	5.138.270,90	10.581.271,10	15.719.542,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.906.890,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.906.890,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.369.108,59	5.108.466,90	13.477.575,49
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.555.143,92	4.094.126,64	7.649.270,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			79.952,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.540,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIAR	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			7.649.701,81

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	2.747.165,78	7.002.486,80	7.649.701,81
di cui:			
Fondi vincolati	2.270.120,97	2.053.676,97	2.624.312,87
Fondi accantonati	5.006.927,78	4.942.131,81	4.955.368,01
Fondi destinati ad investimento	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	0,00	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO	-4.529.882,97	6.678,02	70.020,93

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da

trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				2.645.192,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni)				
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				35.735,78
Fondo di garanzia debiti commerciali				89.007,42
Fondo obiettivi di finanza pubblica				23.054,00
Altri accantonamenti				2.162.378,66
Totale parte accantonata (B)				4.955.368,01
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.523.907,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				100.405,20
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				2.624.312,87
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				70.020,93
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2025, poiché l'ente ha rispettato una delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di

€ 89.007,42.

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2025:

l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto della condizione.

Gestione di competenza a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente;
- gli interventi negli investimenti;
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.
- I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

La gestione di competenza rileva un avanzo di **€ 1.439.247,12** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2025
Accertamenti di competenza	+	15.251.937,43 €
Impegni di competenza	-	14.675.397,74 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	95.921,41 €
Impegni confluiti nel FPV	-	85.493,22 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	852.279,24 €
		1.439.247,12 €

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la

regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Verifica degli equilibri di bilancio di parte corrente:

Equilibrio di parte corrente					
		2023	2024	2025 Previsioni	2025 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	88.752,78	218.412,95	0,00 €	95.921,41 €
Entrate titolo I	+	4.045.267,49	4.016.081,40	4.222.000,00 €	3.996.060,81 €
Entrate titolo II	+	4.362.783,56	8.923.353,79	4.834.952,60 €	4.517.520,85 €
Entrate titolo III	+	1.602.106,95	1.930.390,87	2.023.700,00 €	1.339.975,26 €
Totale titoli I, II, III (A)		10.010.158,00 €	14.869.826,06 €	11.080.652,60 €	9.853.556,92 €
Disavanzo di amministrazione	-	216.447,16	4.529.882,97	0,00 €	0,00 €
Spese titolo I (B)	-	9.078.314,25	10.257.807,47	10.923.652,60 €	9.993.948,42 €
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	218.412,95	95.921,41	0,00 €	79.952,95 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	224.835,95	173.826,39	157.000,00 €	156.937,50 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		360.900,47 €	30.800,77 €	0,00 €	-281.360,54 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	57.179,51 €	22.412,89 €	0,00 €	336.520,58 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		418.079,98 €	53.213,66 €	0,00 €	55.160,04 €

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Verifica degli equilibri di bilancio di parte capitale:

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	122.148,77	301.444,85		
Entrate titolo IV	+	3.533.312,12	1.024.773,96	6.042.924,60 €	3.732.949,05 €
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		3.533.312,12 €	1.024.773,96 €	6.042.924,60 €	3.732.949,05 €
Spese titolo II (N)	-	3.129.120,11	1.673.681,20 €	6.042.924,60 €	2.859.080,36 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	301.444,85			5.540,27 €
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		224.895,93 €	-347.462,39 €	0,00 €	868.328,42 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	255.152,93 €	478.648,63 €		515.758,66 €
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		480.048,86 €	131.186,24 €	0,00 €	1.384.087,08 €

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Entrate Tributi	+	7.551.491,14 €	3.878.556,26 €
Trasferimenti correnti	+	10.746.302,16 €	8.919.270,55 €
Extratributarie	+	2.739.438,62 €	977.386,25 €
Entrate in conto capitale	+	15.388.924,73 €	2.183.912,41 €
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Accensione di prestiti	+	260.000,00 €	0,00 €
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	6.500.000,00 €	0,00 €
Entrate C/terzi e partite giro	+	8.673.490,56 €	1.667.306,63 €
Somma		51.859.647,21 €	17.626.432,10 €
Fondo di cassa iniziale	+	0,00 €	0,00 €
Totale		51.859.647,21 €	17.626.432,10 €
Uscite			
Correnti	+	15.007.117,12 €	10.266.557,00 €
In conto capitale	+	13.407.252,59 €	2.029.089,16 €
Incremento attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Rimborso di prestiti	+	157.000,00 €	156.937,50 €
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	8.157.000,23 €	1.657.000,23 €
Spese C/terzi e partite giro	+	8.818.733,91 €	1.609.958,11 €
Totale		45.547.103,85 €	15.719.542,00 €
Risultato			
Totale entrate	+	51.859.647,21 €	17.626.432,10 €
Totale uscite	-	45.547.103,85 €	15.719.542,00 €
Fondo di cassa finale			1.906.890,10 €

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. del

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	3.276.134,53	650.305,95	-			2.625.828,58
Titolo II	5.589.923,20	5.238.160,15	485,80			351.277,25
Titolo III	544.847,64	196.927,49	9.797,52			338.122,63
Gestione corrente	9.410.905,37	6.085.393,59	10.283,32	-	-	3.315.228,46
Titolo IV	6.186.117,89	1.385.363,67	6.874,09			4.793.880,13
Titolo V	-	-	-			-
Titolo VI	260.000,00	-	-			260.000,00
Gestione capitale	6.446.117,89	1.385.363,67	6.874,09	-	-	5.053.880,13
Titolo VII	-	-	-			-
Titolo IX	13.160,56	12.204,31	956,25			-
TOTALE	15.870.183,82	7.482.961,57	18.113,66	-	-	8.369.108,59

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	3.267.684,38	1.981.603,68	38.909,26		1.247.171,44
Titolo II	3.688.687,09	1.350.472,65	37.611,75		2.300.602,69
Titolo III	-	-	-		-
Titolo IV	-	-	-		-
Titolo V	1.657.000,23	1.657.000,23	-		-
Titolo VII	158.403,91	149.194,34	1.839,78		7.369,79
TOTALE	8.771.775,61	5.138.270,90	78.360,79	-	3.555.143,92

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	4.222.000,00 €	4.275.356,61 €	1,26%	3.996.060,81 €	-6,53%
Titolo II	Trasferimenti	4.834.952,60 €	5.156.378,96 €	6,65%	4.517.520,85 €	-12,39%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.023.700,00 €	2.194.590,98 €	8,44%	1.339.975,26 €	-38,94%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	6.042.924,60 €	9.202.806,84 €	52,29%	3.732.949,05 €	-59,44%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	6.500.000,00 €	6.500.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.650.330,00 €	8.660.330,00 €	0,12%	1.665.431,46 €	-80,77%
Avanzo di amministrazione applicato			852.279,24 €	=		-100,00%
FPV	Spese Correnti		95.921,41 €			
FPV	Spese C/Capitale					
Totale		32.273.907,20 €	36.937.664,04 €	=	15.251.937,43 €	-58,71%

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	920.000,00	920.000,00	810.656,23	-11,89%
ICI/IMU recupero evasione	200.000,00	200.000,00	100.000,00	-50,00%
Addizionale ENEL	150.000,00	150.000,00	148.551,00	-0,97%
Addizionale IRPEF	630.000,00	678.856,61	678.856,61	0,00%
Imposta sulla pubblicità	-	-	-	#DIV/0!
Contributo di sbarco	670.000,00	674.500,00	671.939,50	-0,38%
TARI	1.600.000,00	1.600.000,00	1.555.257,47	-2,80%
TARSU/TARI recupero evasione	50.000,00	50.000,00	30.000,00	-40,00%
Altri tributi	2.000,00	2.000,00	800,00	-60,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	4.222.000,00	4.275.356,61	3.996.060,81	-6,53%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	4.222.000,00	4.275.356,61	3.996.060,81	-6,53%

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	4.829.952,60	5.132.963,85	4.496.105,74	-12,41%
Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	13.415,11	11.415,11	-14,91%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	10.000,00	10.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	4.834.952,60	5.156.378,96	4.517.520,85	-12,39%

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	1.503.500,00	1.581.020,50	882.202,68	-44%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	165.000,00	175.000,00	150.943,10	-14%
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	200,00	200,00	0,28	-100%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	355.000,00	438.370,48	306.829,20	-30%
Totale entrate extratributarie	2.023.700,00	2.194.590,98	1.339.975,26	-39%

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	42.000,00	42.000,00	32.014,20	-23,78%
Contributi agli investimenti	6.000.924,60	9.160.806,84	3.700.934,85	-59,60%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	6.042.924,60	9.202.806,84	3.732.949,05	-59,44%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie è pari a € 0,00.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Nel corso dell'esercizio 2025 NON SONO STATI assunti mutui.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2025 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	11.901.768,54	9.993.948,42
Titolo II	Spese in c/capitale	9.718.565,50	2.859.080,36
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	157.000,00	156.937,50
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	6.500.000,00	0,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	8.660.330,00	1.665.431,46
TOTALE		36.937.664,04	14.675.397,74
Disavanzo di amministrazione		0,00	
TOTALE SPESE		36.937.664,04	14.675.397,74

Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto **rispetta/non rispetta** i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **richiede/non richiede alcun** intervento correttivo.

Dotazione organica del personale al 31.12.2024

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
Area degli Operatori	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	21	18	3
Area degli Istruttori	27	19	8
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	17	10	7
Area Dirigenziale	0	0	0
Totali	65	47	18

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2025 n. 47

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025 n. 46

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2025 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Area - Settore - Servizio					Totali
	Area degli Operatori	Area degli Operatori Esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Area Dirigenziale	
AREA 1 VIGILANZA			6	1		7
AREA 2 FINANZIARIA AA.GG. PERSONALE		6	4	1		11
AREA 4		5	2	4		11

SERVIZI SOCIALI						
TURISMO						
ANAGRAFE						
ELETTORALE						
AREA 5			3	1		4
PIANIFICAZIO NE TERRITORIALE						
AREA 6		1	1	2		4
LL. PP.						
AREA 7		6	1	2		9
MANUTENZIO NE						
TOTALI		18	17	11		46

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2025 risultano impegnate spese per € 1.843.209,57, a fronte di spese preventivate per € 1.791.358,79.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Area Amministrativa	286.013,79	16%
2	Area Finanziaria	256.000,00	14%
3	Area Tecnica	241.200,00	13%
4	Area Vigilanza	268.668,48	15%
5	Area Manutenzioni	278.027,30	15%
6	Area Serv Sociali	342.300,00	19%
7	Produttività	171.000,00	9%
TOTALE		1.843.209,57	100%

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2025 la spesa

per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette con percentuale di 5,95% inferiore alla soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2025 è pari a € 2.442.886,24.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

ha rispettato i vincoli di legge.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2025
Spese macroaggregato 101		1.281.392,52	1.208.631,71	1.033.594,50	1.174.539,58	1.760.220,17
Spese macroaggregato 103				35.830,76	11.943,59	
Irap macroaggregato 107		68.313,24	67.584,17	47.351,99	61.083,13	105.460,60
Altre spese da specificare:	-	-	8.745,18	-	2.915,06	-
Spese elettorali e censimenti istat			8.745,18		2.915,06	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	-	1.349.705,76	1.284.961,06	1.116.777,25	1.250.481,36	1.865.680,77
(-) Componenti escluse (B)		377.744,56	318.285,33	205.806,16	300.612,69	1.100.146,33
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	971.961,20	966.675,73	910.971,09	949.868,67	765.534,44

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

Descrizione voce	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.339.575,55	1.696.633,34	2.716.356,18
Nuovi prestiti (+)	69.890,04	130.109,96	-
Prestiti rimborsati (-)	158.693,38	173.826,39	156.937,50
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare (+): interessi su anticipazione di tesoreria non versati al 31,12	593.560,96	1.657.000,23	-
Altre variazioni da specificare (-): interessi su anticipazione di tesoreria non versati al 31,12 e versati nell'anno seguente	147.699,83	593.560,96	1.657.000,23
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.696.633,34	2.716.356,18	902.418,45
Numero abitanti al 31.12	5.948	5.971	5.882
Debito medio per abitante	285,24	454,92	153,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2023	2024	2025
Oneri finanziari	15.171,48	13.805,96	15.140,96
Quota capitale	224.835,95	173.826,39	156.937,50
TOTALE	240.007,43	187.632,35	172.078,46

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	0,16%	0,29%	0,34%

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2025 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	9.713.025,23	2.859.080,36	-70,56%
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Altre spese in conto capitale</i>	5.540,27	0,00	-100,00%
TOTALE	9.718.565,50	2.859.080,36	-70,58%

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	Fonti di finanziamento	2025	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	32.014,20	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	2.311.307,50	81%
8	Avanzo di amministrazione	515.758,66	18%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		2.859.080,36	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		2.859.080,36	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	137.299,07	442.556,60	166.337,88	276.218,72	0,375856738
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	1.217.618,26	1.330.168,69	1.245.793,47	84.375,22	0,93656803
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	265.758,81	392.083,31	173.675,50	218.407,81	0,442955606
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	1.769.926,00	1.026.058,99	743.867,01	0,579718581
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	#DIV/0!
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.910.986,76	3.402.788,25	3.014.571,88	388.216,37	0,885912275
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.135.187,95	1.257.230,82	500.000,00	757.230,82	0,397699446
11-Soccorso civile	-	302.908,81	302.908,81	-	1
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	403.358,88	403.358,88	-	1
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	376.073,75	417.544,14	26.779,73	390.764,41	0,064136285
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	-	-	-	-	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	0
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	6.042.924,60	9.718.565,50	6.859.485,14	2.859.080,36	71%

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Non esistono poste nel consuntivo dell'Ente.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2025 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./im p.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	157.000,00	156.937,50	-0,04%
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	157.000,00	156.937,50	-0,04%

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni possedute dal Comune di Carloforte alla data del 31/12/2024

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ABBANO A	02934390929	0,0069081%	Mantenimento: ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. a)	
ASMEL SOC. CONS. ARL	12236141003	0,129%	Mantenimento ai sensi dell'art. 4 c. 2, lett. e)	
G.A.L. SULCIS- IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI RL	02324550926	2,21%	Mantenimento: ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. a)	

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura si è assestata al 63%.

La situazione è come riportata nel prospetto che segue:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	72.584,47	145.000,00	72.415,53	50%
Gestione parcheggio a pagamento	43.882,96	1.464,00	- 42.418,96	2997%
Gestione Cimitero Comunale	25.350,00	96.000,00	70.650,00	26%
Centro Estivo Comunale	12.500,00	14.550,00	2.050,00	86%
Ormeggi canale delle saline	21.972,36	36.761,85	14.789,49	60%
Nido infanzia Comunale	15.670,00	44.499,90	28.829,90	35%
Musei Comunali (*)	56.045,40	55.000,00	- 1.045,40	102%
TOTALE	248.005,19	393.275,75	145.270,56	63%

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2025

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 0,00

FPV di entrata di parte capitale: € 0,00

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 115 in data 21/05/2026, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2025

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2025	Imputazione 2026	Imputazione 2027 e succ.
1111	104300	536	Progetto obiettivo adempimenti inps	2.117,47		
1111	104300	740	Supporto specialistico nuovo ordinamento contabile	9.760,00		
1081	105000	767	Fornitura servizio internet e telefonia museo Torre S. Vittorio	463,60		
1081	105000	768	Fornitura servizio internet e telefonia museo Torre S. Vittorio	488,00		
1081	105130	15	Servizio assistenza e manutenzione fotocopiatori	2.440,00		
1081	105130	36	INIPEC Canone	120,66		
1051	108800	544	Canoni noleggio batterie Twizi conclusione contratto	3.600,00		
1051	108800	1002	Interventi manutenzione su trenini e carrozze	488,00		
1051	115600	545	Sostituzione centraline e valvole impianto elettrico palazzo comunale	1.769,00		
1051	115600	546	Trasporto bilancella per progetto formiche di mare	1.708,00		
1051	115600	547	Fornitura Condizionatore locali Infopoint comunale	1.830,00		
1051	115600	548	Servizi di manutenzione impianti termici e condizionamento	488,00		
1051	115600	934	Realizzazione loculo cimitero	1.220,00		
3011	126600	550	Rottamazione veicoli sequestrati	2.200,00		
3011	126600	924	Depoisto dei veicoli sequestrati	4.216,41		
3011	126610	338	Programmazione parcometri comunali	762,89		
3011	126800	161	Fornitura ditta Maggioli programma Concilia Service Plus 4,0	5.893,40		
3011	126800	585	Spese postali per servizio Concilia service Plus	2.185,69		
3011	127500	339	Noleggio e programmazione parcometri comunali	4.586,90		
9021	155700	552	Incarico per gestione siti Natura 2000	22.412,89		
9031	173610	557	Intervento manutenzione ecocentro comunale	305,00		
8021	192500	1070	Interventi manutenzione straordinaria esterno case popolari	10.897,04		
9052	365100	1080	lavori riqualificazione ex saline	5.540,27		
				85.493,22	-	-
TOTALE				85.493,22		
di cui: PARTE CORRENTE				79.952,95		
di cui: PARTE CAPITALE				5.540,27		

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 85.493,22 ed è così determinato:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 79.952,95
FPV di entrata di parte capitale:	€. 5.540,27

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spesa impegnata negli esercizi precedenti e imputata all'esercizio 2025 e coperta dal fondo pluriennale vincolato	Risorsefornimento dagli impegni all'esercizio 2025 finanziati dal FPV di cui alla lettera a) ebbuto nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi suocessivi al 2025 (od. economie di impegno)	Risorsefornimento dagli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) ebbuto nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi suocessivi al 2025 (od. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rimasta all'esercizio 2025 e suocessivi	Spesa impegnata nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2025 e coperta dal fondo pluriennale vincolato	Spesa impegnata nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperta dal fondo pluriennale vincolato	Spesa impegnata nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi suocessivi a quelli conclusi nel bilancio pluriennale a coperta dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		95.921,41	58.270,50	3.398,02	0,00	34.512,89	51.180,33	0,00	0,00	85.493,22

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"*.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapacità del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli

1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità* (f) = (e) / (d)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	767.810,50	2.626.828,58	3.393.639,08			
	di cui accentrati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	279.595,33	698.346,56	977.933,89			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accentrati per cassa	488.225,17	1.927.480,02	2.415.705,19	2.377.318,87	2.377.318,87	98,41
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accentrati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accentrati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regali alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accentrati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regali alle autonomie speciali non accentrati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	767.810,50	2.626.828,58	3.393.639,08	2.377.318,87	2.377.318,87	70,06
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	826.410,45	260.345,08	1.086.655,53	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	36.500,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	55.532,17	55.532,17			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	55.532,17	55.532,17			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	826.410,45	361.277,26	1.187.687,70	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRAIRBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	262.936,96	264.141,21	517.078,17	1.778,26	1.778,26	0,34
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	38.838,51	44.564,85	83.793,36	51.927,33	51.927,33	61,97
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,28	0,00	0,28	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	257.740,75	36.026,67	296.767,32	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	668.616,60	388.122,83	887.639,13	63.706,68	63.706,68	6,88

Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" e al Fondo Svalutazione Crediti

Esercizio 2025

2 di 2

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NEL PERIODO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (a) + (b) = (c)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Titoli in conto capitale	0,00	279.405,63	279.405,63	214.167,69	214.167,69	76,66
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.534.400,31	4.514.474,50	7.048.874,81			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.562.400,31	4.514.474,50	7.076.874,81			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti a netto dei contributi da PA e UE	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale a netto dei contributi da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.564.400,31	4.788.880,13	7.353.280,44	214.167,69	214.167,69	2,77
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	6.098.197,78	8.106.108,69	13.207.246,36	2.646.192,16	2.646.192,16	20,03
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.646.400,31	4.788.880,13	7.435.280,44	214.167,69	214.167,69	2,77
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.188.797,46	3.316.228,48	5.505.025,94	2.431.024,48	2.431.024,48	44,37

COMPOSIZIONE CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLO DA 1 A 5		13.207.246,36	2.646.192,16
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		11.239,57	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE		1.254.974,86	0,00
TOTALE		14.473.460,78	2.646.192,16

Fissato in **€. 2.645.192,15** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2025	+	2.713.554,84
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025 (previsioni definitive)	+	
3	Quota da variazione effettuata in sede di rendiconto	-	68.362,69
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2025 (1+2-3)		2.645.192,15
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2025		2.645.192,15

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione è evidenziata dal prospetto seguente:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	336.520,58 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	95.921,41
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.853.556,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	9.993.948,42 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	79.952,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	156.937,50 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		55.160,04
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	93.142,45
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	58.669,01
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-96.651,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-67.642,52
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-29.008,90

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	515.758,66
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.732.949,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.859.080,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.540,27
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		1.384.087,08
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.396.179,19
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-12.092,11
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.479,83
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-13.571,94

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.439.247,12
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		-108.743,53
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		-42.580,84
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		55.160,04
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	336.520,58
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	93.142,45
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-67.642,52
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	58.669,01
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-365.529,48

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 4 agosto 2023 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

 Comune di Carloforte Isola di San Pietro Sardegna Provincia Carbonia Iglesias		Esercizio 2025		1 di 1	
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO					
				Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒		
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒		
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒		
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒		
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒		
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒		
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒		
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒		
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.					
Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie				Si	☒

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	-

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio alla data del 31.12.2025 si evidenzia che non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2025 evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di euro **21.620,50**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	3.879.158,01
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	148.551,00
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	4.517.520,85
A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	1.464.467,09
A.3.c) Contributi agli investimenti Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	0,00

A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	1.065.862,96
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	186.200,63
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	610.596,22
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	269.066,11
A.8) Altri ricavi e proventi diversi Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	239.661,79

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	314.948,60
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	4.754.188,81
B.11) Utilizzo beni di terzi I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	7.394,87
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	2.147.428,05
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	0,00
B.13) Personale	1.861.298,14

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	4.396.107,81
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	313.895,31
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.437.020,35
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00
B.14.d) Svalutazione dei crediti L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	2.645.192,15
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo	0,00
acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi	0,00

Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
B.17) Altri accantonamenti	2.310.175,86
B.18) Oneri diversi di gestione E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	282.707,40

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	0,00
C.20) Altri proventi finanziari In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	0,28
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	78.658,47

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI _ 24) PROVENTI STRAORDINARI_25) ONERI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 0,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 0,00 destinato alle spese in conto capitale.	0,00
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	0,00
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	4.982.880,85
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	0,00
E.24.e) Altri proventi straordinari Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	0,00

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	18.113,66
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	0,00

E.25.d) Altri oneri straordinari Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	0,00
---	-------------

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*) Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	105.460,66
---	-------------------

CONTO DEL PATRIMONIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.559.195,01	1.440.310,60
	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	554.449,76	495.182,20
	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	35.448,32	8.399,16
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.361,92	0,00
	Avviamento	0,00	0,00
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	966.935,01	936.729,24
	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.559.195,01	1.440.310,60
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
	Beni demaniali	8.602.206,79	8.805.858,75
	Terreni	0,00	0,00
	Fabbricati	125.737,21	130.274,19
	Infrastrutture	8.476.469,58	8.675.584,56
	Altri beni demaniali	0,00	0,00
	Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.138.524,65	20.184.977,15
	Terreni	2.596.692,31	2.578.514,31
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	Fabbricati	16.835.709,28	17.315.791,90
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	Impianti e macchinari	506.729,36	101.161,17
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	Attrezzature industriali e commerciali	59.886,85	47.139,49
	Mezzi di trasporto	50.558,54	8.400,00
	Macchine per ufficio e hardware	4.231,26	8.747,53
	Mobili e arredi	80.746,85	107.420,26
	Infrastrutture	0,00	0,00
	Altri beni materiali	3.970,20	17.802,49

IV) Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	Partecipazioni in	515.966,75	515.966,75
	imprese controllate	0,00	0,00
	imprese partecipate	0,00	0,00
	altri soggetti	515.966,75	515.966,75
	Crediti verso	0,00	0,00
	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	imprese controllate	0,00	0,00
	imprese partecipate	0,00	0,00
	altri soggetti	0,00	0,00
	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	515.966,75	515.966,75

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 2.720.735,27. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	710.331,80
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	8.954.083,27
C.II.3) Verso clienti ed utenti	591.114,28
C.II.4) Altri Crediti	732.891,99

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI		10.988.421,34
FSC ECONOMICA		2.720.735,27
DEPOSITI BANCARI E POSTALI		0,00
SALDO IVA		0,00
CREDITI STRALCIATI		0,00

ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI		13.477.575,49
		-231.581,12

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	1.906.890,10
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	0,00
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

PATRIMONIO PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	10.093.116,18	10.093.116,18	0,00
Riserve	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	21.620,50	4.082.165,77	-4.060.545,27
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.801.499,99	11.779.879,49	21.620,50

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2025 è di euro **10.093.116,18**

La variazione rispetto al dato del 2024 è pari a un **incremento** di euro **0,00** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2025 è

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 0,00

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 0,00

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 8.602.206,79 ed è composto per euro 8.602.206,79 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 0,00 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

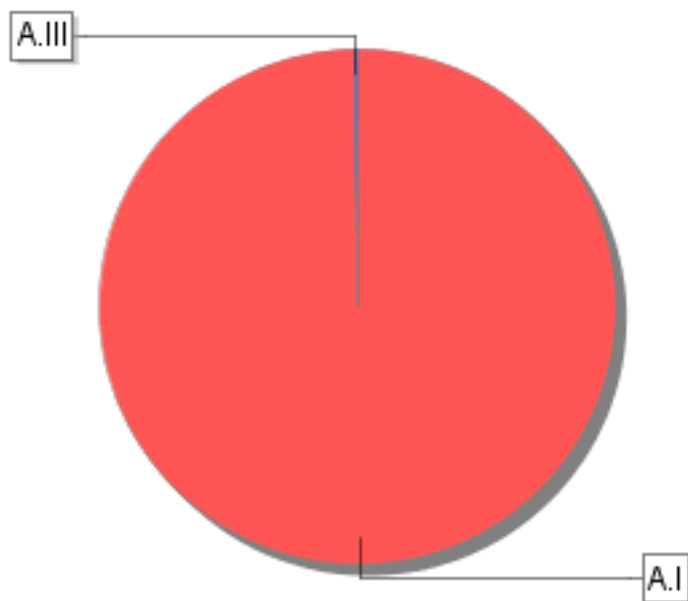
Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 0,00

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2025** è pari a euro **21.620,50**

Composizione Patrimonio Netto

● A.I - Fondo di dotazione ● A.III - Risultato economico dell'esercizio



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2025 è di euro 2.310.175,86, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI		8.551.689,01
DEBITI DA FINANZIAMENTO		902.418,45
SALDO IVA (SE A DEBITO)		0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI		7.649.270,56
		0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	902.418,45
D.2) Debiti verso fornitori	6.208.240,14
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	783.792,76
D.5) Altri debiti	657.237,66

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

E' previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2025 per euro 0,00

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi **27.226.429,18**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	27.146.429,18
E.II.1.b) da altri soggetti	80.000,00
- Concessioni pluriennali	
E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
- Altri Risconti Passivi	
E.II.3) Altri risconti passivi	0,00

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 85.493,22 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

CARLOFORTE, li 05.06.2026

Il Sindaco

F.to Stefano ROMBI

Il Responsabile del Servizio finanziario

F.to Rosaria ROBUSCHI

Il Segretario Comunale

F.to Marco MARCELLO